



COMUNE DI MIANE

PROVINCIA DI TREVISO

ORIGINALE INFORMATICO

ORDINANZA DEL SINDACO

NUMERO 30 DEL 07/08/2026

OGGETTO:	Ordinanza di limitazione utilizzo acqua potabile
----------	---

IL SINDACO

PREMESSO che:

- con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 72 del 01 luglio 2026 è stato dichiarato lo stato di crisi idrica su tutto il territorio della Regione del Veneto ed indicate alcune misure volte a garantire la maggiore conservazione possibile della risorsa acqua mediante azioni di uso parsimonioso della stessa;
- con nota prot. n. 0018946/26 del 26.06.2026 assunta al prot. comunale n. 4734 in pari data, Alto Trevigiano Servizi spa – gestore del Servizio Idrico Integrato – ha chiesto ai Comuni Soci la collaborazione nel sensibilizzare i cittadini ad un uso responsabile dell'acqua, invitandoli a limitarne il consumo ai soli usi igienico-sanitari e alimentari ed evitando, soprattutto nelle ore di punta serali, gli utilizzi non essenziali, quali l'irrigazione di giardini e orti, il riempimento di piscine, il lavaggio di automezzi e altre attività che comportano un elevato consumo della risorsa;
- tale attività di sensibilizzazione è avvenuta attraverso la pubblicazione di apposito avviso informativo nel proprio sito istituzionale;

CONSIDERATO che il perdurare della situazione di crisi climatica, il progressivo abbassamento della falda e conseguentemente della disponibilità delle risorse naturali per l'approvvigionamento idrico, complici le temperature che si presentano molto elevate e portano i cittadini a maggiori consumi d'acqua, impongono di approfondire il massimo impegno al contrasto degli sprechi d'acqua potabile;

VISTA l'ulteriore nota prot. n. 0022852/26 del 04.08.2026 assunta al prot. comunale n. 5728 in pari data, con cui Alto Trevigiano Servizi spa – gestore del Servizio Idrico Integrato – in relazione al perdurare della situazione di crisi climatica, chiede la collaborazione dei Comuni Soci nell'adottare misure volte al contrasto degli sprechi di acqua potabile e per un uso parsimonioso per quanto attiene gli orti, i giardini privati ed il verde pubblico, restringendo il divieto all'utilizzo per irrigazione di colture agricole intensive, vivai e coltivazioni a carattere produttivo con divieto esteso al riempimento di piscine e lavaggio di cortili e piazzali ed al lavaggio domestico di veicoli a motore;

CONSIDERATO che:

- l'acqua è una risorsa pubblica di primaria ed assoluta importanza;
- l'attuale situazione meteo-climatica, caratterizzata da scarsità di precipitazioni e periodi estesi in cui il regime termo-igrometrico che associa la persistenza di elevate temperature ad una parimenti elevata umidità, produce rilevanti effetti sia sulla disponibilità delle risorse idriche utilizzate a fini idropotabili, che sulla domanda idrica delle utenze servite;

VALUTATO che:

- una conseguente scarsità di acqua potabile nella rete idrica pubblica può dare luogo a gravi disagi, nonché creare inconvenienti di natura igienico-sanitaria per la popolazione;
- in un vigente contesto di criticità e a prevenzione di una più grave situazione di carenza della risorsa idrica, necessita sensibilizzare la cittadinanza ad intraprendere azioni di contenimento dei consumi e di

contrasto degli sprechi, prediligendo usi accorti, consapevoli e limitati della risorsa idrica orientati al soddisfacimento dei soli concreti ed essenziali fabbisogni umani;

RAVVISATA la necessità di dover disciplinare, per quanto di competenza, il consumo dell'acqua potabile della rete idrica dell'intero territorio comunale, al fine di garantire una soddisfacente erogazione a tutte le utenze e di tutelare/salvaguardare la risorsa idrica, l'igiene e la salute pubblica;

RITENUTO necessario quindi adottare apposita ordinanza in tal senso;

RICHIAMATI:

- il R.D. 01/12/1933 n. 1775 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23/02/2023 n. 18;
- la L.R. 27/04/2012 n. 17, in particolare l'art. 1;
- il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., parte Terza e in particolare l'art. 98 c. 1;
- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., art. 50;
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/2009 e s.m.i.;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 04/07/2022 e del 28/12/2022;
- la O.P.G.R.V. n. 72 del 01.07.2026

ORDINA

per le ragioni e le finalità nelle premesse esposte, **a far data dal presente provvedimento e fino alla revoca dello stesso per cessato stato di emergenza idrica:**

1. a tutti i cittadini, un uso estremamente accorto dell'acqua fornita dal pubblico acquedotto e limitata agli usi prioritari;
2. a tutti i cittadini, di impiegare l'acqua fornita dal pubblico acquedotto esclusivamente per gli usi alimentari ed igienico-sanitari;
3. a tutti i cittadini, il divieto di impiegare acqua potabile (anche emunta da pozzi domestici) per le seguenti attività:
 - l'irrigazione di colture agricole intensive, vivai e coltivazioni a carattere produttivo;
 - il lavaggio di cortili e piazzali;
 - il lavaggio domestico di veicoli a motore;
 - il riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili;
 - l'irrigazione del verde e campi da gioco, irrigazione prati privati;
 - il riempimento di piscine domestiche con capienza maggiore di 0,33 mc (gioco bambini);
4. l'uso parsimonioso per l'irrigazione di orti e verde pubblico ed il divieto d'uso dell'acqua emunta dai pozzi artesiani per gli usi non prioritari, anche come sopra evidenziato e conseguente chiusura dell'erogazione degli stessi nei momenti di non utilizzo;

Sono esclusi dalla presente Ordinanza:

- servizi pubblici di igiene urbana;
- l'utilizzo zootecnico o produttivo per le attività regolarmente autorizzate all'uso di acqua potabile;
- l'uso di modesta entità ed esclusivamente con bagnafiori o secchi per l'irrigazione di orti ad uso esclusivo domestico familiare e la bagnatura di piccoli vasi di fiori e similari;

INVITA

tutti i cittadini ad adottare ogni utile accorgimento finalizzato al risparmio dell'acqua, come ad esempio:

- riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni, ecc.;
- installare sui rubinetti dispositivi frangi getto che, mescolando l'acqua con l'aria, consentono di risparmiare risorsa idrica;
- impiegare lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico;
- prediligere la doccia anziché il bagno in vasca;
- chiudere il rubinetto nell'azione di lavarsi i denti e/o di radersi la barba;

- utilizzare l'acqua di lavaggio degli alimenti freschi per annaffiare le piante e quella di condensa da impianti di climatizzazione per lavare i pavimenti;
- Alto Trevigiano Servizi spa, quale gestore del Servizio Idrico Integrato, a comunicare per iscritto alla presente Amministrazione comunale il rientro delle criticità rilevate nella fornitura idrica oggetto dell'attuale provvedimento per la conseguente revoca dell'Ordinanza Sindacale;

AVVERTE

- che il presente provvedimento potrà essere modificato, integrato, sospeso per il superamento delle criticità o per la persistenza/aggravio della situazione di carenza idrica;
- che l'inosservanza delle disposizioni come sopra impartite, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 ad € 500,00, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. e, qualora ne ricorrano i presupposti, dà luogo all'applicazione dell'art. 650 del Codice Penale;

INCARICA

La Polizia Locale a vigilare sulla corretta attuazione della presente Ordinanza e di far osservare quanto contenuto, nonché di irrogare le relative sanzioni nei confronti dei soggetti trasgressori;

INVITA

Alto Trevigiano Servizi spa, quale gestore del Servizio Idrico Integrato, a comunicare per iscritto alla presente Amministrazione comunale il rientro delle criticità rilevate nella fornitura idrica oggetto dell'attuale provvedimento per la conseguente revoca dell'Ordinanza Sindacale;

INDIVIDUA

ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge 241 del 07 agosto 1990, e successive modificazioni, quale Responsabile del procedimento, il Responsabile dell'Area LL.PP. -Manutenzioni-Ambiente del Comune di Miane ing. Loris Pasqualotto;

INFORMA

che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'ufficio LL.PP.-Manutenzioni-Ambiente di Questo Comune e che, contro il presente provvedimento, può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza all'Albo Pretorio;

DISPONE

1. che copia della presente ordinanza venga trasmessa, per quanto di rispettiva competenza:
 - alla Polizia Locale di Miane presso propria sede;
 - alla Regione del Veneto presso PEC ambiente@pec.regione.veneto.it;
 - ad Alto Trevigiano Servizi spa alla PEC azienda@ats-pec.it;
 - all'Azienda ULSS2 Marca Trevigiana alla PEC protocollo.aulss2@pecveneto.it;
 - all'ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso alla PEC daptv@pec.arpav.it;
2. che la presente ordinanza venga pubblicata all'Albo Pretorio comunale e, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., sul sito istituzionale del Comune e che alla stessa venga data la massima pubblicità.

IL SINDACO

...

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.